



STRAORDINARIO SUCCESSO PER IL SEMINARIO DI TECNICA DI POLIZIA GIUDIZIARIA AMBIENTALE: 1.350 OPERATORI DI POLIZIA E FUNZIONARI AMMINISTRATIVI RIUNITI A FROSINONE PER DISCUTERE DI STRATEGIE CONTRO I CRIMINI AMBIENTALI

L'evento formativo organizzato da "Diritto all'Ambiente" e "Studio Mastracci" coinvolge e riunisce forze di polizia statali e locali e tecnici provenienti da ogni regione per una giornata di intensi lavori e di forte coesione culturale ed operativa

Una giornata di forte emozione collettiva e di grande partecipazione generale. Da Trento, da Palermo, dalla Sardegna e da ogni altra parte d'Italia sono stati 1.350 gli operatori dei Carabinieri, del Corpo Forestale dello Stato, e dei Corpi Forestali Regionali, della Guardia di Finanza, della Polizia di Stato, delle Polizie Provinciali, delle Polizie Municipali, della Guardia Costiera, dei Guardiaparco, delle Guardie Ecologiche Volontarie di enti pubblici ed associazioni ambientaliste ed animaliste, tecnici delle ARPA e delle Province che sono giunti da ogni regione per affollare fino all'inverosimile la pur ampia sala del Teatro Nestor di Frosinone per partecipare al seminario nazionale sul tema "Tecnica di Polizia Giudiziaria Ambientale" organizzato da "Diritto all'Ambiente" e dallo "Studio Mastracci" nella giornata del 10 novembre 2005.

Un grande momento di incontro trasversale per una giornata di lavori e di interazioni operative tra tutti i partecipanti caratterizzata dall'esame delle più attuali strategie da porre in essere contro ogni forma di crimine ambientale e dalla straordinaria presenza non soltanto numerica ma anche fortemente partecipativa e coinvolgente di tutti gli operatori presenti in sala. Lo slogan dominante che ha caratterizzato tutto lo spirito del convegno e che è stato proiettato in sala come motivo conduttore è stato: *"Noi ci crediamo... all' impegno per difendere il nostro diritto all'ambiente.... Attraverso la corretta e puntuale applicazione e rispetto delle norme poste a tutela della salute pubblica, della natura e degli animali. Contro ogni illegalità palese ed occulta"*.

Una occasione – senza precedenti in questa specifica materia – anche di aggregazione culturale e, perchè no?, ideologica tra uno straordinario numero di operatori di polizia giudiziaria riuniti per confrontarsi e discutere sulle norme ambientali e sulle procedure penali ed amministrative da attuare in questo momento di grave emergenza causata dal dilagare di una delinquenza contro il territorio sempre più aggressiva.



La galleria superiore della sala del seminario con il pubblico dei 1.350 partecipanti mentre sono in corso le relazioni

La giornata di lavori ha visto un calendario formativo intenso e partecipato.

Il Dott. Roberto Mastracci ha aperto il seminario con il successivo saluto del Presidente della Provincia di Frosinone. Successivamente il Dott. Maurizio Santoloci ha aperto la fase delle relazioni, esponendo in modo specifico tematiche procedurali e pratiche operative sul tema portante del seminario, inerente le tecniche di polizia giudiziaria ambientale. Un quadro trasversale aggiornato e di diretta utilità per le operatività pratiche nel lavoro quotidiano relativo alle regole di procedura penale per gli operatori di polizia lette alla luce delle specifiche normative ambientali.

Dalla strutturazione dei reati ed ai protocolli per il puntuale accertamento in ordine alle singole componenti oggettive e soggettive, alla redazione dei singoli atti, ai sequestri, alle perquisizioni ed a diversi altri atti e principi procedurali. Fino alla delicata tematica della possibilità giuridica per gli operatori di Polizia Giudiziaria non tecnici di eseguire in caso di urgenza prelievi di campioni di acque e rifiuti in via diretta senza attendere il personale specializzato.

Il Dott. Roberto Mastracci ha dunque ripreso tale ultimo tema, di grande interesse per il pubblico presente in sala, esponendo a sua volta con linguaggio semplice e chiaro le metodiche tecniche e scientifiche attraverso le quali un operatore di P.G. può eseguire da solo e in via diretta i prelievi in questione con risultati utili ai fini delle indagini. Con l'aiuto di un assistente durante la relazione ha anche mostrato in sala alcuni casi pratici con provette ed agenti chimici per meglio illustrare la

pratica e le prassi scientifiche per questi interventi da parte dei “non addetti ai lavori”. Ad esempio come attivare con modesti strumenti ed un reagente chimico una ricerca istantanea per verificare la presenza in acque inquinate di specifici elementi sospetti. Successivamente ha illustrato protocolli di più elevato impegno professionale.



La platea inferiore della sala del seminario mentre sono in corso le relazioni

L'avvocato Daniele Carissimi ha tracciato un esame articolato ed estremamente semplificato relativo alle nuove e straordinarie possibilità di azione per la Polizia Giudiziaria in ordine alla disapplicazione penale operata dalla magistratura per gli atti amministrativi illegittimi in materia ambientale che sono fonte di grandi illegalità di fatto sul territorio altrimenti non affrontabili ed impuniti. Il tema è di grande attualità e con forti risvolti pratici quotidiani e la relazione ha delineato con estrema chiarezza la differenza tra un atto amministrativo illecito ed uno illegittimo con le diverse possibilità di azione da parte delle varie magistrature fino a giungere – tema di immediato interesse per i presenti in sala. – al punto nodale della possibilità per un organo di P.G. per segnalare alla magistratura penale l'atto amministrativo illegittimo e procedere contro le opere e le attività autorizzate in via anomala nonostante l'apparente regolarità dell'atto di assenso. Fino a dimostrare l'avallo delle Sezioni Unite della Cassazione per il sequestro penale delle opere realizzate con atto autorizzatorio illegittimo.

Sul tavolo della presidenza ha preso dunque la parola il Colonnello Emanuele Sticchi, Vice Comandante del NOE (Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente) che ha svolto un interessante ed articolato intervento sulle strategie attuate nelle recenti grandi inchieste contro i crimini ambientali e successivamente in un question time ha brillantemente esposto alcune casistiche reali che hanno offerto ai presenti un quadro aggiornato della situazione della illegalità nel nostro Paese.

Niente buffet ma un veloce spuntino di lavoro con 1350 sacchetti con panini, bibita e cioccolatino offerti dall'organizzazione e subito di nuovo in sala al lavoro.

Riprende il Dott. Maurizio Santoloci con una seconda relazione sul condiviso tema della gestione e del trasporto illegale dei rifiuti solidi e liquidi e sulle strategie di contrasto su strada, nelle aziende e sul territorio in generale. Il relatore ha affrontato una vasta casistica di casi pratici relativi a depositi e spostamenti fraudolenti di rifiuti, alle tecniche sofisticate seguite dalla criminalità organizzata per gli "smaltimenti in bianco" e contestuale illegalità connessa per forme silenziose di ripulitura giuridica dei rifiuti pericolosi, alle problematiche inerenti le qualificazioni giuridiche di diversi istituti come intermediari, commercianti di rifiuti, gestori e loro relazioni con i sistemi legali ed illegali di smaltimento e recupero fino al traffico dilagante.

Ulteriore relazione del Dott. Roberto Mastracci ha ricollegato alle tematiche sopradescritte un utile e pratico approfondimento, con termini chiari e semplificati sulla disciplina giuridica dei registri di carico e scarico, di formulari e degli altri documenti previsti nelle normative sui rifiuti. Intervento estremamente utile per delineare all'attenzione degli operatori di polizia giudiziaria chiarimenti su aspetti spesso trascurati o sottovalutati relativi alle documentazioni ambientali la cui lettura è oggetto in casi frequenti di difficoltà interpretative.

E' giunto a questo punto in sala il Capo del Corpo Forestale dello Stato, Ing. Cesare Patrone, che ha svolto un apprezzato ed approfondito intervento sulla storia più antica e poi recente dell'impegno contro gli illeciti ambientali vissuta attraverso l'esperienza propria personale e del Corpo da lui diretto. Nel contesto di tale ricostruzione particolarmente significativa è stata la connessione con la progressiva evoluzione delle norme, dell'approccio della Pubblica Amministrazione e dell'opinione pubblica sui temi dei reati ambientali e sull'attuale situazione generale derivante da tali radici storiche a volte complesse.



Il Capo del Corpo Forestale dello Stato, Ing. Cesare Patrone, durante il suo intervento

Ha dunque affrontato un proficuo question time con apprezzati messaggi operativi sia al personale del CFS che al personale delle polizie locali con il quale ha auspicato una attiva collaborazione.

I due illustri ospiti hanno senza dubbio offerto un forte e prestigioso plusvalore al seminario.

Interessante il momento di visita e presentazione del furgone attrezzato dello Studio Mastracci parcheggiato all'esterno della sala del seminario per il rilevamento della qualità dell'aria e la prospettata possibilità di evoluzione in laboratorio mobile per esami chimici in seguito a prelievi in materia di acque e rifiuti (con possibilità di attrezzare medesimo mezzo per forze di polizia interessate a sviluppare un programma di prelievi ed analisi in proprio nel corso degli accertamenti di P.G. sul territorio a fini investigativi).

I lavori si sono conclusi con un articolato ed intenso question time diretto tra il pubblico presente ed il gruppo dei relatori. La sala vuota al termine dei lavori presentava ancora l'eco di una forte energia positiva collettiva scaturita da questa sentita presenza e partecipazione generale che per tutti noi che abbiamo contribuito alla organizzazione dell'evento è stata e resterà per molto tempo motivo di forte emozione e soddisfazione personale e collettiva. Perché *“noi ci crediamo... all'impegno per difendere il nostro diritto all'ambiente.... Attraverso la corretta e puntuale applicazione e rispetto delle norme poste a tutela della salute pubblica, della natura e degli animali. Contro ogni illegalità palese ed occulta”*.

La redazione di “Diritto all'Ambiente”



Da sinistra: Il Dott. Roberto Mastracci, il Dott. Maurizio Santoloci, l'Ing. Cesare Patrone (Capo del Corpo Forestale dello Stato), Il Col. Emanuele Sticchi (Vice Comandante NOE Carabinieri), L'Avv. Daniele Carissimi al termine del seminario.

VOGLIAMO RINGRAZIARE.....

A conclusione di questo importante e significativo evento senza scopo di lucro ed a fini di partecipazione sociale, che ha coinvolto una grande organizzazione basata sul volontariato e sull'impegno e sacrificio personale di tanti singoli collaboratori vogliamo pubblicamente ringraziare:

Il Dott. Roberto Mastracci dell'omonimo Studio Tecnico che ha creduto in questa iniziativa ed ha offerto la determinante partecipazione organizzativa e strutturale;

Le collaboratrici tecniche dello Studio Mastracci ed in particolare Antonietta Mastrantoni che ha diretto e coordinato per due mesi in modo infaticabile e perfetto la macchina organizzativa fino a tarda notte ed è stata la voce per 1.350 telefonate.....nonchè Adele Palma che ha organizzato il complesso data base ed ha praticamente imparato a memoria 1.350 nominativi con altrettanti numeri di riferimento e Federica Fava che ha gestito la registrazione e la gestione della schiera dei partecipanti e ha collaborato alle realizzazioni multimediali; ed ancora Sara Beneacquista che ha curato il laboratorio mobile installato all'esterno della sala e gli esperimenti chimici in aula; ed Antilici Mariagrazia per la collaborazione tecnica;

il Presidente della Provincia di Frosinone Avv. Francesco Scalia per la immediata e sentita adesione all'iniziativa, la collaborazione attiva prestata anche con la disponibilità iniziale della sala provinciale poi risultata insufficiente per capienza e per aver presenziato al seminario che è stato attivato sotto il patrocinio della Provincia.

la Laurus Robuffo ed in particolare l'editore Dott. Armando Robuffo per aver fornito i volumi "Rifiuti, Acqua ed altri inquinamenti: Tecnica di controllo Ambientale" (a cura di Maurizio Santoloci) all'organizzazione per la concessione in omaggio ai partecipanti accreditati e per aver creduto in questa iniziativa.

Emiliano Leone della "MR.MID" che ha con pazienza curato la grafica ed il marketing gestionale nonché gli aspetti tecnologici ed informatici e con la sua creatività ha trasmesso un messaggio fresco e coinvolgente.

Vincenzo Tatangelo che ha curato il miracolo della tecnologia in sala per la proiezione multimediale e l'acustica permettendo alla massa dei partecipanti tutti di vedere ed ascoltare fino negli angolini più remoti;

la direttrice del Teatro Nestor che ha messo a disposizione la sala e le strutture ed è stata stressata oltre ogni limite dalla macchina organizzativa fino a tarda notte;

la ditta "G.M. Group" che ha fornito le hostess in sala a supporto del personale dello "Studio Mastracci" e di "Diritto all'Ambiente";

la ditta che ha realizzato in tempo di record il catering con 3.000 panini, bibite e cioccolatini confezionati in sacchetti singoli per pic nic in sala e per il viaggio di ritorno dei partecipanti con appetito;

il Comando Polizia Municipale di Frosinone per la disponibilità e la collaborazione per la strutturazione dei parcheggi e l'assistenza al flusso della viabilità per i partecipanti nonché il Questore ed il Comandante del Gruppo Carabinieri di Frosinone per tutta la collaborazione prestata nelle varie fasi del seminario;

il servizio pubblico dei trasporti di Frosinone che ha organizzato navette dai quattro parcheggi esterni per consentire il regolare afflusso dei partecipanti verso la sala del convegno e così consentendo l'inizio dei lavori con regolarità;
tutti i partecipanti al seminario che hanno viaggiato per centinaia di chilometri per offrirci questa emozione di sintesi collettiva;
il personale volontario di Diritto all'Ambiente che ha contribuito alla parte organizzativa, di lancio e di segreteria nonché di impostazione dei contenuti e delle proiezioni multimediali;
tutti noi che abbiamo creduto fermamente in questa iniziativa e che abbiamo trovato il coraggio di scommettere nel suo positivo successo nonostante qualche avversità.



Noi ci crediamo...
all' impegno per difendere il nostro
diritto all'ambiente...

Attraverso la corretta e puntuale applicazione e rispetto delle norme poste a tutela della salute pubblica, della natura e degli animali. Contro ogni illegalità palese ed occulta